

SaronnoNews

Viggiù, Bollate e altri due comuni in zona rossa: Fontana firma l'ordinanza regionale

Tomaso Bassani · Tuesday, February 16th, 2021

In relazione all'insorgere di **cluster di contagio**, legati alla **diffusione di varianti del virus**, il Presidente della Regione Attilio Fontana, sentito il ministro della Salute Roberto Speranza, ha stabilito con una ordinanza che nei **comuni di Viggiù (VA), Mede (PV), Castrezzato (BS) e Bollate (MI)**, verranno applicate le **disposizioni previste nella cosiddetta 'fascia rossa'**, già osservate poche settimane fa sull'intero territorio regionale, a decorrere **dalle ore 18 di domani mercoledì 17 febbraio**.

Inoltre con l'ordinanza si dispone che **le attività scolastiche e didattiche di tutte le classi delle scuole primarie e secondarie** in questi comuni si svolgano **esclusivamente con modalità a distanza**. Tale sospensione riguarda anche asili nidi e scuole materne. L'ordinanza è valida fino a mercoledì 24 febbraio.

Lo screening di massa a Viggiù

Proprio nella giornata di oggi il **sindaco di Viggiù Emanuela Quintiglio**, dopo che nei giorni scorsi si è alzato l'allarme per la crescita dei positivi in paese e l'individuazione di diversi casi di variante, aveva annunciato che **tutta Viggiù sarà sottoposta a tampone** per individuare tutti i positivi e i casi di "variante inglese" del Covid-19. **Uno screening di massa che riguarderà quasi 5.000 persone**. Un migliaio di persone sono già state convocate per domani mattina al presidio di Malnate località "le Fontanelle". La convocazione arriva via mail o telefono direttamente da Ats.

Il caso Viggiù cominciato dopo un focolaio a scuola

Si è cominciato a parlare del caso di Viggiù nei primissimi giorni di febbraio quando dalle comunicazioni di ATS Insubria al Comune erano emersi **una quarantina di casi di coronavirus tra bambini e insegnanti nelle scuole primarie** di Baraggia e di Viggiù. La preoccupazione fu subito quella che il virus diffuso velocemente tra i banchi appartenesse alla variante inglese e per questo fu avviata una prima campagna di screening su circa 200 persone alla quale si presentarono in un primo momento (anche a causa dei tempi di preavviso inevitabilmente molto stretti) più o meno la metà delle persone richiamate. Dal sequenziamento genico dei primi casi **emerse quasi subito** che uno di essi avesse contratto la cosiddetta "variante inglese".

Secondo i dati comunicati attraverso i bollettini quotidiani a Viggiù sono emersi attraverso l'esame

del tampone **81 casi di infezione** tra il 25 gennaio e il 16 febbraio.

This entry was posted on Tuesday, February 16th, 2021 at 8:31 pm and is filed under
You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.